



COMUNE DI
CITTÀ DI CASTELLO



RAFFAELLO
1520-2020



Mostra/Exhibition

Città di Castello, Pinacoteca comunale
Palazzo Vitelli alla Cannoniera

RAFFAELLO GIOVANE A CITTÀ DI CASTELLO
E IL SUO SGUARDO

PROGETTO DI MOSTRA

RAFFAELLO GIOVANE
A CITTÀ DI CASTELLO
E IL SUO SGUARDO

a cura di Marica Mercalli e Laura Teza

Città di Castello, Pinacoteca comunale
Palazzo Vitelli alla Cannoniera
30 ottobre 2021 – 9 gennaio 2022



RAFFAELLO
1520-2020

Rj^o

**RAFFAELLO GIOVANE A CITTÀ DI CASTELLO
E IL SUO SGUARDO**



Mostra/Exhibition

Città di Castello, Pinacoteca comunale
Palazzo Vitelli alla Cannoniera

PROGETTO DI MOSTRA

Raffaello giovane a Città di Castello e il suo sguardo

Città di Castello, Pinacoteca comunale in Palazzo Vitelli alla Cannoniera

30 ottobre 2021 – 9 gennaio 2022

La mostra *Raffaello giovane a Città di Castello e il suo sguardo* intende proporre al visitatore un percorso meditato, ma ben comprensibile, riguardante la cultura maturata dal giovane Raffaello a Città di Castello nei suoi primi anni di esordio come pittore. L'iniziativa è curata scientificamente da Marica Mercalli, Direttore Generale DG – Sicurezza Patrimonio Culturale MIC, e da Laura Teza, docente di Storia dell'arte moderna dell'Università di Perugia. La mostra vuole ricostruire le esperienze che il giovanissimo pittore appena diciassettenne poté vivere in città, in un ambiente ricco di stimoli e denso di passati trascorsi culturali, legati al soggiorno di Luca Signorelli.



Città di Castello, Palazzo Vitelli alla Cannoniera, sede della Pinacoteca comunale

**RAFFAELLO GIOVANE A CITTÀ DI CASTELLO
E IL SUO SGUARDO**

Mostra/Exhibition

Città di Castello, Pinacoteca comunale
Palazzo Vitelli alla Cannoniera

La mostra, promossa dal Comitato regionale umbro per le celebrazioni raffaellesche *Guarda Raffaello*, è stata approvata dal Comitato Nazionale per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio gode di un contributo pubblico statale erogato dal Ministero della Cultura (MiC). Il comitato scientifico è costituito, oltre che dalle due curatrici, da Maria Brucato, Elvira Cajano, Filippo Camerota, Matteo Ceriana, Francesco Paolo Di Teodoro, Sybille Ebert-Schifferer, Sylvia Ferino-Pagden, Rudolf Hiller von Gaertringen, Rosaria Mencarelli, Maria Rita Silvestrelli.

La mostra sarà corredata da un catalogo in cui confluiranno i saggi dei membri del comitato scientifico. All'interno del catalogo è prevista una sezione specifica dedicata all'edizione critica dei documenti relativi alla presenza di Raffaello a Città di Castello.



Città di Castello, Pinacoteca comunale, sala dedicata alle opere di Raffaello

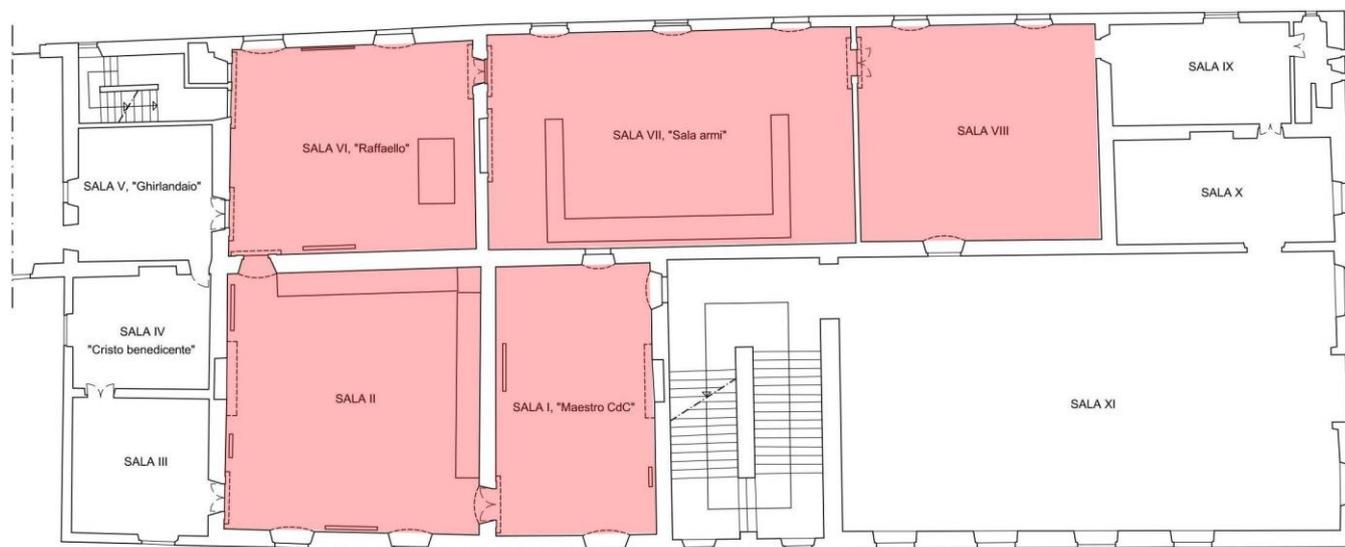
**RAFFAELLO GIOVANE A CITTÀ DI CASTELLO
E IL SUO SGUARDO**

Mostra/Exhibition

Città di Castello, Pinacoteca comunale
Palazzo Vitelli alla Cannoniera

La mostra sarà allestita nei locali della Pinacoteca comunale e si articolerà in 3 sezioni:

- 1- I momenti chiave della formazione di Raffaello e il confronto con Giovanni Santi, Pietro Perugino e Pintoricchio;
- 2- Le opere di Raffaello a Città di Castello e il rapporto con i committenti:
 - a- *L'Incoronazione di San Nicola da Tolentino* per Sant'Agostino e la ricostruzione virtuale dell'opera;
 - b- Il *Gonfalone della Santissima Trinità* e il confronto con Luca Signorelli;
 - c- *La Crocefissione Gavari* per San Domenico e la sua copia;
 - d- *Lo Sposalizio della Vergine* per San Francesco e la fortuna dell'opera dal XVI al XX secolo;
- 3- L'influenza di Raffaello in Alta Valle del Tevere: da Francesco Tifernate a Raffaellino del Colle.



PIANTA PIANO PRIMO

Sale del piano nobile della Pinacoteca comunale di Città di Castello coinvolte nel percorso della mostra.

RAFFAELLO GIOVANE A CITTÀ DI CASTELLO
E IL SUO SGUARDO



Mostra/Exhibition

Città di Castello, Pinacoteca comunale
Palazzo Vitelli alla Cannoniera

La prima parte della mostra si concentrerà sull'analisi della cultura figurativa con cui il giovane Raffaello si poté confrontare nei primi anni della sua attività di pittore tra Urbino e Perugia.

Due dipinti di Giovanni Santi, padre di Raffaello, e cioè la tavola con *Cristo morto tra angeli* della Galleria Nazionale delle Marche e l'affresco straccato con *San Sebastiano* del Museo civico di Cagli saranno presenti allo scopo di documentare la cultura familiare intorno agli anni novanta del Quattrocento, in un momento cruciale per il giovanissimo Raffaello già in grado di assorbire la cultura paterna.

Allo stesso modo, sarà investigata l'importante relazione tra Raffaello e Pietro Perugino, per illustrare il rapporto dell'urbinate con la cultura umbra. Un ciclo molto rappresentativo della cultura peruginesca è quello degli otto Miracoli di San Bernardino (1473, Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria), osservato attentamente dal giovane Raffaello: presenteremo in occasione della mostra il pannello con *La guarigione di una sterile* che il giovane Raffaello potrebbe aver citato nel suo fondamentale disegno preparatorio di Lille per la sua prima opera documentata, *l'Incoronazione della Vergine* di Città di Castello. Sempre proveniente dalla stessa Galleria sarà esposta la *Madonna della Consolazione* di Perugino, realizzata nel 1497, un anno cruciale, relativo anche alla predella della chiesa di santa Maria Nuova a Fano, ugualmente presente in mostra, che documenta la dibattuta vicinanza di Raffaello al cantiere fanese del pittore umbro.



Perugino, *predella della Pala di Santa Maria Nuova* a Fano
[presente in mostra]



Pietro Perugino, *Madonna della Consolazione*, Perugia,
Galleria Nazionale dell'Umbria
[presente in mostra]



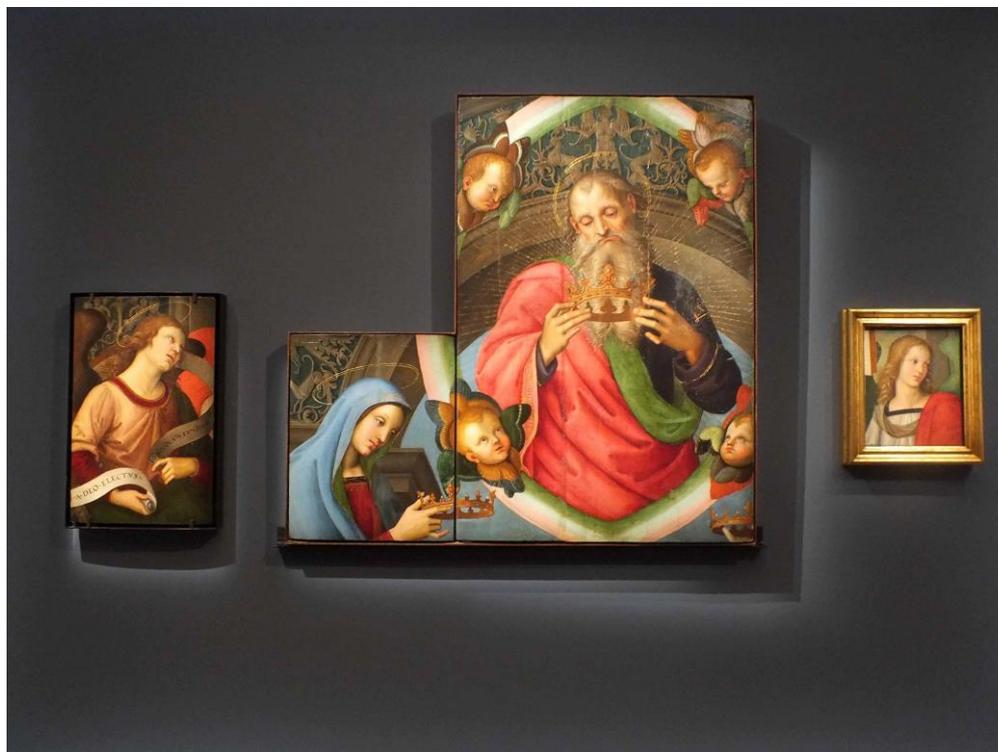
Pintoricchio, *Madonna della Pace*, San Severino Marche,
Pinacoteca Tacchi Venturi
[presente in mostra]



A Città di Castello Raffaello lasciò ben quattro opere, in un arco di tempo che va dal 1500 al 1504.

Il suo primo dipinto, che coincide con il suo esordio come *'magister'* autonomo con un contratto del dicembre del 1500, è una grande tavola con *'Incoronazione di san Nicola da Tolentino'* eseguita per la chiesa di Sant'Agostino. Danneggiata in seguito al terremoto del 1789, l'opera è ora conservata in stato frammentario a Napoli (Museo Nazionale di Capodimonte), Brescia (Pinacoteca Tosio Martinengo) e Parigi (Musée du Louvre). In occasione della mostra il comune di Città di Castello ha finanziato il restauro dei due frammenti conservati al museo Nazionale di Capodimonte, in accordo con la direzione del museo napoletano.

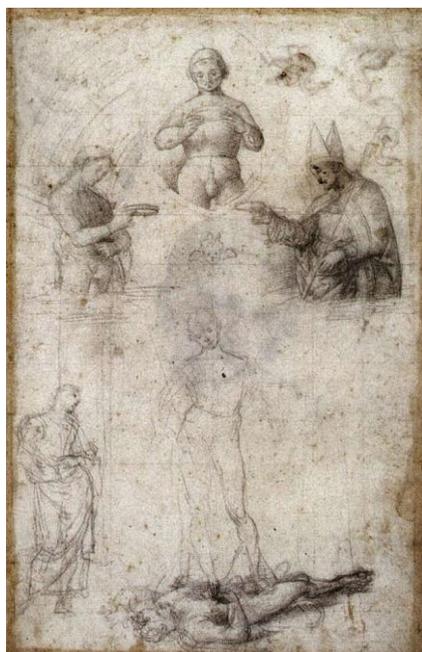
Avremo in mostra i dipinti relativi all'*Eterno* e alla *Vergine* di Capodimonte e la testa di *Angelo* di Brescia. In occasione della mostra, oltre all'esposizione dei tre frammenti, verrà presentata una ricostruzione virtuale della pala che ne riproponga la fisionomia complessiva, la sua interazione con alcuni disegni di Raffaello elaborati nel corso della sua preparazione, conservati in vari musei (Lille, Musée des beaux-arts, Londra, British Museum; Oxford, Ashmolean Museum; Parigi, Louvre) e la struttura raffinata del suo involucro architettonico studiata per la prima volta da Francesco Paolo di Teodoro e Filippo Camerota, membri del comitato scientifico della mostra. Questa installazione virtuale entrerà a far parte in maniera definitiva del percorso di visita permanente della Pinacoteca.



Raffaello, frammenti superstiti della pala con *'Incoronazione di san Nicola da Tolentino'*. Da sinistra *Angelo* conservato al Musée du Louvre, *Dio Padre e la Vergine* di Napoli, Museo Nazionale di Capodimonte [presenti in mostra], e *Angelo* della Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia [presenti in mostra]



I DISEGNI PREPARATORI DELLA PALA CON L'INCORONAZIONE DI SAN NICOLA DA TOLENTINO



Raffaello, disegno preparatorio, Lille, Musée des beaux-arts
[presente in riproduzione digitale]



Raffaello, disegni preparatori, Oxford, Ashmolean Museum (recto e verso)
[presente in riproduzione digitale]



Raffaello, disegno preparatorio per la testa di Satana, Parigi, Musée du Louvre
[presente in riproduzione digitale]

RAFFAELLO GIOVANE A CITTÀ DI CASTELLO E IL SUO SGUARDO



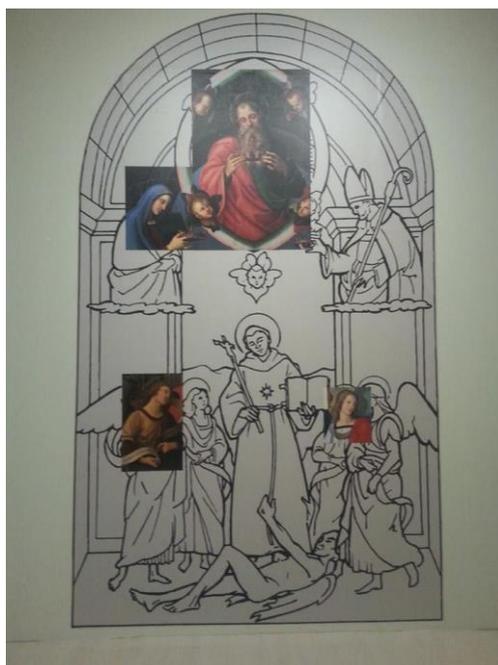
Mostra/Exhibition

Città di Castello, Pinacoteca comunale
Palazzo Vitelli alla Cannoniera

La ricomposizione sarà possibile anche alla presenza nella Pinacoteca di Città di Castello della copia parziale dell'opera, unica finora conosciuta, realizzata da Ermenegildo Costantini (1791). La copia ha giocato un ruolo fondamentale nella ricostruzione della grande tavola. Questa installazione sarà progettata in modo da entrare a far parte in maniera permanente del percorso di visita all'interno della Pinacoteca.



Ermenegildo Costantini, copia parziale dell'*Incoronazione di san Nicola da Tolentino*, Città di Castello, Pinacoteca comunale, 1791



Ipotesi di ricostruzione della pala con *l'Incoronazione di san Nicola da Tolentino*

RAFFAELLO GIOVANE A CITTÀ DI CASTELLO
E IL SUO SGUARDO

Mostra/Exhibition

Città di Castello, Pinacoteca comunale
Palazzo Vitelli alla Cannoniera

Cuore della mostra sarà il *Gonfalone della Santissima Trinità*, unica opera del pittore rimasta in città, ora custodita in Pinacoteca e di cui si è eseguito **uno straordinario restauro sotto la direzione dell'Istituto Centrale del Restauro di Roma**, utile a riequilibrare coloristicamente le estese lacune della sua pellicola pittorica. Questo intervento, attentamente sorvegliato, limitato al reintegro delle lacune circoscritte e non riguardanti zone cruciali, riuscirà a recuperare la leggibilità e il godimento dell'opera, ora fortemente compromessi dalla vastità delle perdite di superficie dipinta.

Il Gonfalone testimonia il processo graduale di affrancamento di Raffaello dal suo maestro Perugino e il confronto diretto con Luca Signorelli. In particolare Raffaello dimostra di aver osservato il *Martirio di San Sebastiano* di Signorelli, conservato anch'esso nel museo tifernate, come documenta un disegno dell'Ashmolean Museum di Oxford che testimonia appunto lo *sguardo di Raffaello* che capta selettivamente le novità del linguaggio del collega, disegnando l'arciere di spalle tratto dal *Martirio*, proprio quando sta studiando la figura dell'Eterno per il suo Gonfalone della Trinità. In occasione della mostra verrà proposto un riallestimento dell'opera di Signorelli che, dal piano terra, verrà collocata nella stessa sala in cui si trova lo stendardo di Raffaello. Verrà così riproposto un confronto tra le due opere e tra questi due artisti la cui attività segnò profondamente l'arte a Città di Castello.

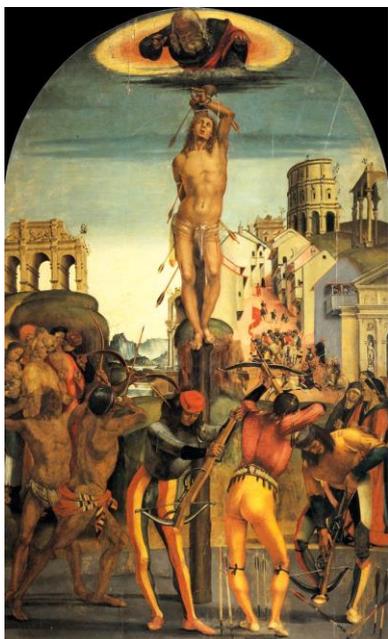
Raffaello, *Stendardo della Santissima Trinità*, Città di Castello Pinacoteca comunale

RAFFAELLO GIOVANE A CITTÀ DI CASTELLO
E IL SUO SGUARDO



Mostra/Exhibition

Città di Castello, Pinacoteca comunale
Palazzo Vitelli alla Cannoniera



Luca Signorelli, *Martirio san Sebastiano*, Città di Castello Pinacoteca comunale



Raffaello, disegno preparatorio per lo Stendardo della santissima Trinità, Oxford, Asmolean [presente in riproduzione digitale]

In occasione della mostra verrà esposto il primo progetto di Raffaello per la figura di Dio Padre stante, conservato al British Museum di Londra.



Raffaello, primitivo progetto per il Dio Padre dello stendardo della Santissima Trinità, Londra, British Museum [presente in mostra]

RAFFAELLO GIOVANE A CITTÀ DI CASTELLO
E IL SUO SGUARDO

Mostra/Exhibition

Città di Castello, Pinacoteca comunale
Palazzo Vitelli alla Cannoniera

A fianco del Gonfalone verranno esposti il *Martirio di San Sebastiano* di Girolamo Genga delle Gallerie degli Uffizi, insieme ai due gonfaloni tifernati con il *Battesimo di Cristo* di scuola signorelliana e della *Madonna della Misericordia*, già da Roberto Longhi nel 1955 accostava alla mano del giovane Raffaello, a documentare l'intreccio complesso che Luca Signorelli e lo stesso Raffaello lasciarono nella cultura del territorio.

Il rapporto di Raffaello con Pintoricchio, fenomeno cruciale della sua crescita risalente al periodo 1502-1503, sarà documentato dalla presenza della *Madonna della Pace* di San Severino Marche.

Grazie all'utilizzo di video animati e immersivi, tradotti in varie lingue, si ricostruirà poi il contesto ambientale anche delle altre opere di Raffaello eseguite a Città di Castello e ora emigrate altrove.

La *Crocefissione Mond* per l'altare Gavari in San Domenico, ora alla National Gallery di Londra, sarà presentata in mostra grazie a una copia ottocentesca conservata nella Pinacoteca di Città di Castello.



Pittore del XIX secolo, copia della Crocefissione Mond,
Città di Castello, Pinacoteca comunale

RAFFAELLO GIOVANE A CITTÀ DI CASTELLO
E IL SUO SGUARDO



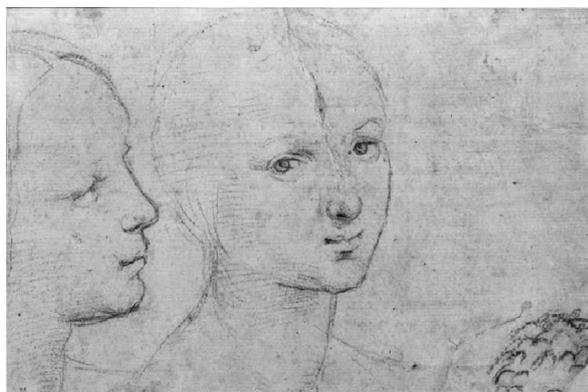
Mostra/Exhibition

Città di Castello, Pinacoteca comunale
Palazzo Vitelli alla Cannoniera

Verrà inoltre riproposto in Pinacoteca la ricostruzione in 3D di HaltaDefinizione Panini del celeberrimo *Sposalizio della Vergine*, realizzato da Raffaello nel 1504 per l'altare Albizzini in San Francesco e ora alla Pinacoteca di Brera di Milano. Sarà presente in mostra l'unico disegno preparatorio finora noto dell'opera (Oxford, Ashmolean Museum), con uno studio, sia sul fronte che sul retro, delle teste di fanciulle presenti nel corteo dello *Sposalizio*.



Raffaello, *Sposalizio della Vergine*, Milano, Pinacoteca di Brera,
Copia di HaltaDefinizione



Raffaello, disegno preparatorio per lo *Sposalizio della Vergine*, Oxford, Ashmolean Museum (recto e verso)
[presente in mostra]

RAFFAELLO GIOVANE A CITTÀ DI CASTELLO
E IL SUO SGUARDO



Mostra/Exhibition

Città di Castello, Pinacoteca comunale
Palazzo Vitelli alla Cannoniera

Nella sezione dedicata allo *Sposalizio* faranno corona le varie copie del dipinto presenti in Italia e nel territorio, rispettivamente nel Seicento (Tommaso Lancisi), Settecento (Città di Castello, chiesa di Sant'Agostino), e Ottocento (Giuseppe Molteni), così come alcune incisioni che testimoniano la grande notorietà che questo quadro ebbe dopo la sua entrata nel Museo di Brera, avvenuto nel 1805.



Tommaso Lancisi, copia dello Sposalizio della Vergine, Caprese Michelangelo, chiesa di San Polo



Giuseppe Longhi, Copia dello Sposalizio della Vergine, post 1820, Brescia

RAFFAELLO GIOVANE A CITTÀ DI CASTELLO
E IL SUO SGUARDO



Mostra/Exhibition

Città di Castello, Pinacoteca comunale
Palazzo Vitelli alla Cannoniera

Si intende poi allestire con i due disegni degli Uffizi inv. 57 E inv. 7430 S, e il *Ritratto di giovane Rotschild*, del Louvre, inv. 771 DR, una sezione dedicata allo sviluppo della ritrattistica nella produzione giovanile del pittore.

Il riflesso del linguaggio raffaellesco nel territorio sarà rappresentato dalle opere di Francesco Tifernate che costituiscono una precoce risposta alle grandi innovazioni portate dal maestro urbinato.



Francesco Tifernate, *Pala Magalotti*, Città di Castello, Pinacoteca comunale

Le curatrici,

Marica Mercalli
Marica Mercalli

Laura Teza
Laura Teza